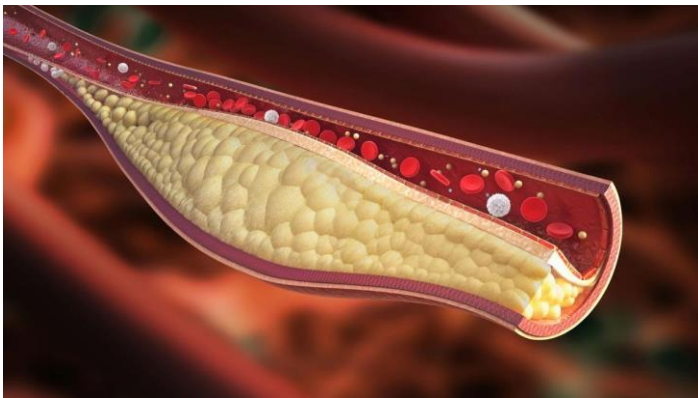


IL COLESTEROLO CATTIVO È LA PRIMA CAUSA DI INFARTO MIOCARDICO

Il colesterolo è una sostanza grassa presente nel corpo umano, necessaria a far funzionare l'organismo in modo corretto. A trasportarlo nel sangue sono in particolare due lipoproteine: le LDL (il "colesterolo cattivo"), che trasportano il colesterolo alle diverse cellule del corpo, e le HDL (il cosiddetto "colesterolo buono"), che rimuovono dai tessuti quello in eccesso e lo riportano al fegato perché lo elimini.



«Se le placche arrivano a ostruire un'arteria, si può verificare un infarto del miocardio. Ecco perché tenere sotto controllo i valori del colesterolo in generale, e in particolare del colesterolo LDL, è importante per non rischiare di danneggiare il cuore», spiega la dottoressa Piera Merlini del reparto di cardiologia, diagnostica e riabilitativa del Dipartimento Cardioracovascolare Ospedale Niguarda, sostenuto dalla Fondazione De Gasperi.

Quando il colesterolo cattivo presente nel sangue è in eccesso (ipercolesterolemia) tende a depositarsi sulla parete delle arterie indurendole e ispessendole fino alla formazione di placche che ostruiscono il normale flusso del sangue. Il cuore, a sua volta, non riceve abbastanza sangue e ossigeno. Se le placche ostruiscono l'arteria, può verificarsi un infarto miocardico. Perciò, uno stile di vita basato su un'alimentazione sana (pochi grassi, evitare di fumare o esagerare con l'alcool) associato a una regolare attività fisica potrebbe ridurre i rischi.

«Un altro alleato sono i nutraceutici, cioè prodotti a base di sostanze che possono ridurre il colesterolo, che si trovano normalmente sul mercato. In molti casi, però, è necessaria anche una terapia farmacologica, il cui monitoraggio costante permette di tenere sotto controllo eventuali effetti collaterali. Da questo punto di vista, la medicina e la farmacologia hanno fatto passi da gigante, e mettono a disposizione cure di grande efficacia. In più, quando si riscontra un caso di ipercolesterolemia da fattori genetici, controllare i livelli di colesterolo degli altri membri della famiglia permette di attivare forme di prevenzione, spesso precoci, estremamente valide», conclude la dottoressa Merlini.